



LA COPERTINA L'opera di Dalla Puppa con Saresin e Mattiuzzi

“Naviganti della vita”

IL LIBRO

“Noi siamo i navigatori della vita” di Gianni Bernardi (Marcianum press 2022) è una novità editoriale; il titolo riporta una frase del patriarca Angelo Giuseppe Roncalli pronunciata durante l’omelia per il Natale del 1954; il sottotitolo spiega: “Figure ed eventi nella Chiesa di Venezia tra Ottocento e Novecento”, una ‘navigazione’ nella storia della Chiesa veneziana: il libro è dedicato alla memoria di mons. Guido Scattolin. La copertina propone l’incisione di Filippo Morghen da disegno di Gian Domenico Campiglia che rappresenta “Gesù sulla barca di Pietro”. L’autore, presbitero della Chiesa veneziana, arciprete del Duomo di Mestre, accompagna il lettore in questo viaggio della chiesa tra le vicende della storia e quelle che hanno portato il Seminario patriarcale nella sede alla Salute e il primo Concilio Provinciale delle diocesi venete che

costituiscono il punto da cui guardare alla Chiesa veneziana e alla città, definita dal Podestà Pier Luigi Bembo nell’Ottocento, Bella come il sorriso di Dio”; ma tratta anche delle preoccupazioni pastorali di tre patriarchi, Roncalli, Luciani, Cé, nel Novecento, in modo particolare con riferimento alla vita sacerdotale. “Bona Vecchia malmenada/ Suggeri occhi, e date cuor, / La to sorte xé cambiada, / vol cussi l’Imperatore”. Sono alcuni versi del poeta veneziano Pietro Buratti (1815), scritti in occasione dell’arrivo in città dell’imperatore Francesco I, e riportati dall’autore quale incipit del I capitolo che tratta di “Giannantonio Moschini e il Seminario patriarcale: da San Cipriano alla Salute”. La “Canzon vernacola a Venezia” era rivolta a quella che era stata la gloriosa Serenissima, in quel momento storico in rovina, ma con la speranza di un futuro migliore. (pp.528, euro 36).

Maria Teresa Secondi

RIPRODUZIONE RISERVATA



007035

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

